

AGEVOLAZIONI***Al via le agevolazioni a valere sul Fondo impresa femminile***

di Debora Reverberi

Seminario di specializzazione

ASPETTI CIVILISTICI E FISCALI DELLA SOCIETÀ SEMPLICE DI GESTIONE IMMOBILIARE

Scopri di più >



Con Decreto direttoriale del 30.03.2022 il Mise ha definito i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul Fondo impresa femminile, rendendo così operativa una misura attesissima a livello nazionale.

Il Fondo impresa femminile è stato istituito dall'[articolo 1, comma 97, L. 178/2020](#) (Legge di Bilancio 2021) e potenziato dal D.M. 24.11.2021, che consente la realizzazione dell'investimento 1.2 “Creazione di imprese femminili”, previsto nella Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per l’occupazione” del PNRR: la dotazione di risorse finanziarie complessiva ammonta a **193,8 milioni di euro**, di cui 33,8 milioni a valere sull’assegnazione disposta dalla Legge di Bilancio 2021 (secondo quanto disposto dal D.M. 30.09.2021) e 160 a valere sull’assegnazione di risorse del P.N.R.R..

Le agevolazioni sono destinate “a promuovere e sostenere l’avvio e il rafforzamento dell’imprenditoria femminile, la diffusione dei valori dell’imprenditorialità e del lavoro tra la popolazione femminile e a massimizzare il contributo quantitativo e qualitativo delle donne allo sviluppo economico e sociale del Paese”.

Pertanto lo strumento incentivante, affidato all’ente gestore Invitalia con procedura valutativa a sportello, è articolato secondo due distinte linee d’azione, caratterizzate da alcune differenze nei requisiti di accesso, nelle forme e intensità di contributi concessi, nonché nelle tempistiche di presentazione domande:

- **avvio di nuove imprese femminili:** la compilazione della domanda è possibile dalle ore 10:00 del 05.05.2022 e la presentazione a partire dalle ore 10:00 del 19.05.2022;
- **sviluppo e consolidamento di imprese femminili già costituite:** la compilazione della domanda è possibile dalle ore 10:00 del 24.05.2022 e la presentazione a partire dalle ore 10:00 del 07.06.2022.

Il termine “impresa” non deve trarre in inganno circa l’ampiezza della platea di destinatari: le agevolazioni sono rivolte sia alle **imprese a prevalente composizione femminile**, sia alle **lavoratrici autonome incluse le libere professioniste iscritte agli ordini professionali e le esercenti professioni non organizzate in ordini o collegi**.

I soggetti potenzialmente beneficiari del Fondo impresa femminile sono dunque:

- **le società cooperative e le società di persone con un numero di donne socie pari ad almeno il 60%** dei componenti della compagine sociale;
- **le società di capitale** in cui le cui quote di partecipazione spettino in misura **non inferiore ai 2/3 a donne** e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i 2/3 da donne;
- **le imprese individuali il cui titolare sia una donna;**
- **le lavoratrici autonome.**

Per quanto riguarda le **agevolazioni per l'avvio di nuove imprese femminili**, disciplinate al capo II del D.M. 30.09.2021, è richiesta, oltre alla sede legale e/o operativa ubicata nel territorio nazionale:

- **la costituzione da meno di dodici mesi** alla data di presentazione della domanda di agevolazione, con regolare iscrizione al Registro Imprese ovvero, **per le lavoratrici autonome, l'apertura della partita Iva da meno di dodici mesi** alla data di presentazione della domanda di agevolazione, **con avvenuta iscrizione all'ordine professionale di riferimento** se necessaria per l'esercizio dell'attività;
- **l'intenzione di costituire un'impresa femminile**, con trasmissione della documentazione comprovante l'avvenuta costituzione dell'impresa o l'apertura della partita Iva **entro sessanta giorni dalla comunicazione di esito positivo** della valutazione inviata da Invitalia.

Per quanto riguarda le **agevolazioni per lo sviluppo e consolidamento di imprese femminili**, disciplinate al capo III del D.M. 30.09.2021, è richiesta la costituzione o l'apertura di partita Iva **da almeno 12 mesi: la costituzione entro o oltre 36 mesi non è un fattore discriminante per l'accesso al beneficio ma incide sulle agevolazioni concedibili**.

Il Fondo impresa femminile finanzia le seguenti **attività imprenditoriali o professionali**:

- **produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli;**
- **fornitura di servizi**, in qualsiasi settore;
- **commercio e turismo.**

I programmi di investimento devono essere **avviati successivamente alla presentazione della domanda e realizzati entro 24 mesi** dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione delle agevolazioni (salvo facoltà di proroga per una durata non superiore a 6

mesi).

Le agevolazioni sono concesse sottoforma di **contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato della durata massima di 8 anni, a tasso zero e non assistito da forme di garanzia.**

In caso di avvio di nuove imprese femminili, le agevolazioni sono concesse esclusivamente nella forma del **contributo a fondo perduto:**

- per i programmi di investimento con **importo massimo di spese ammissibili pari a euro 100.000, all'80%** (incrementato al 90% per le donne in stato di disoccupazione) e comunque **fino a euro 50.000,00;**
- per i programmi di investimento con **importo massimo di spese ammissibili oltre euro 100.000 e fino a euro 250.000, al 50%.**

In caso di sviluppo e consolidamento di imprese femminili, le agevolazioni assumono la forma sia del **contributo a fondo perduto, sia del finanziamento agevolato, con importo massimo ammissibile di euro 400.000:**

- **per le imprese femminili costituite da non oltre 36 mesi** per il 50% dell'ammontare complessivo in forma di contributo a fondo perduto e, per il restante 50%, in forma di finanziamento agevolato, fino a copertura del 80% delle spese ammissibili;
- **per le imprese femminili costituite da oltre 36 mesi** per il 50% dell'ammontare complessivo in forma di contributo a fondo perduto e, per il restante 50%, in forma di finanziamento agevolato, fino a **copertura del 80% delle sole spese di investimento, mentre le esigenze di capitale circolante sono agevolate nella forma del contributo a fondo perduto.**

Costituiscono **spese ammissibili** alle agevolazioni quelle relative a:

- **immobilizzazioni materiali;**
- **immobilizzazioni immateriali;**
- **servizi in cloud;**
- **personale dipendente a tempo indeterminato o determinato, assunto dopo la data di presentazione della domanda e impiegato funzionalmente nella realizzazione dell'iniziativa agevolata;**
- **esigenze di capitale circolante nel limite del 20% (25% per le imprese costituite da oltre 36 mesi)** delle spese complessivamente ritenute ammissibili.

Le esigenze di capitale circolante devono essere coerenti con l'iniziativa e destinate al pagamento delle seguenti spese:

- **materie prime, sussidiarie e materiali di consumo;**
- **servizi** di carattere ordinario strettamente funzionali all'iniziativa;
- **godimento di beni di terzi**, comprese spese di noleggio e leasing;

- oneri per la **fideiussione** necessaria alla richiesta di una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione nella misura massima del 20%.

In aggiunta sono previsti **servizi di assistenza tecnico-gestionale, fino all'importo massimo di 5.000 euro per impresa**, fruibili sia attraverso servizi erogati da Invitalia, sia in forma di voucher per l'acquisto di servizi specialistici presso terzi.